

non diverso doverne essere il contegno nell' avvenire ; ma desiderarsi l' allontanamento dei dulcignotti per sicurezza di quiete e perchè fosse osservata la pace, le di cui capitolazioni non dovevano dirsi per il presente successo in parte alcuna violate. » — Esibiva inoltre il bailo al visir le testimonianze indubbiabili degli ambasciatori delle altre corti, residenti in Venezia : ma il visir soggiungeva, che per legge de' turchi non si dava luogo a prova contro i loro testimoni, e che siccom' egli nutriva stima ed affetto verso la repubblica, nè poteva da per sè terminare questa vertenza, perciocchè stava sopra di esso un più alto padrone, il sultano, a cui conveniva dare qualche segno di compiacenza, perciò suggerivagli amichevolmente il progetto di raddolcire l' amarezza delle cose accadute col proporre adeguate soddisfazioni.

Dopo questo dibattimento, partì dall' udienza il bailo, e la cosa fu ridotta a più semplici termini dal kiajà, il quale chiamò a sè il Carli, dragomano del bailo, e colla proposta, che gli fece, svelò tutte le intenzioni del ministero turco, dicendogli, — « che non aveva voluto il visir per distinzione di amicizia esporre al bailo le richieste del sultano, ma che non poteva sopirsi l' amarezza senza la consegna di una qualche fortezza. » — Comunicatane al bailo la dichiarazione, questi rispose : — « Non poter essere, che ciò cadesse in pensiero alla Porta, e ch' egli certamente non se ne sarebbe mai persuaso, perchè con ciò verrebbero a lacerare il trattato di Passarowitz e se ne sarebbero altamente commosse le potenze alleate. » — Opponeva il reis-effendi, essere già stata violata dalla repubblica la pace con aperto disprezzo della potenza ottomana : al che soggiungeva il bailo, doversi porre in chiaro la vera e reale offesa della repubblica, e la provocazione e gli eccessi tentati dai dulcignotti. Rispondevano i turchi cortesemente bensì ; ma non lasciavano luogo a sperare buon componimento dell' affare. Perciò al bailo parve conveniente risoluzione l' impegnare il ministro cesareo, per far intendere ai turchi, essere desiderio dell' imperatore, che non venisse turbata la pace ristabilita coi trattati di Passarowitz, e perchè se n' esibisse a mediatore egli stesso.